

ALLEGATO 2 *

CRITERI PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE EDILIZIA IN DEROGA PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Per l'esecuzione dei lavori di eliminazione delle barriere architettoniche occorre che, oltre al rispetto delle specifiche normative tecniche, siano curati anche gli aspetti estetici. Ciò è tanto più vero se questi interventi avvengono all'interno dei centri storici, ambito da tutti riconosciuto come massima espressione della cultura architettonica tradizionale. Le opere più visibili e quindi delicate per eliminare le barriere sono in genere le pavimentazioni, le rampe e gli ascensori esterni.

PAVIMENTAZIONI

Visto che sono uno degli elementi di arredo più importanti sarebbe preferibile utilizzare sempre il porfido, per assicurare la continuità della superficie di calpestio o per migliorare i marciapiedi, la cui gradevolezza e fluidità può favorire l'uso pedonale della città con benefici risvolti urbanistici e sociali.

In casi particolari, ove si operasse in contesti già caratterizzati da specifici elementi di arredo, l'intervento dovrà essere con questi coerente e omogeneo.

RAMPE

Sono sempre molto ingombranti per lunghezza e per altezza dei parapetti e quindi in grado di alterare profondamente prospettive ed edifici di grande rilevanza, poiché in genere servono edifici pubblici di pregio (chiese, palazzi, ...). Pertanto l'unico rimedio sta nella sobrietà, nella collocazione più defilata, nel mascheramento, poiché sarebbe profondamente sbagliato enfatizzare elementi come questi che non possono assumere rilievo architettonico.

ASCENSORI

Per quanto riguarda infine gli ascensori che interessano anch'essi prevalentemente edifici di grande pregio, è preferibile integrarli nell'architettura e nelle murature esistenti visto che le realizzazioni improntate allo "stacco" sia stilistico che materico (vetro, legno, acciaio), non hanno dato dei risultati convincenti.

(*) allegato al Testo unico approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 968 di data 13 maggio 2005.